La Quarta Campana
Curiosita' e informazioni delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it

Numero 213 **FEBBRAIO 2010**

Il Vescovo viene a visitarci.

di don Paolo

A cominciare da sabato 6 febbraio, il nostro Vescovo Giuseppe viene a fare la Visita pastorale alle nostre parrocchie di Colturano e di Balbiano.
A questo incontro ci stiamo preparando dallo scorso settembre quando abbiamo incominciato, al termine di ogni messa, a recitare la preghiera per la Visita Pastorale. Ora siamo finalmente arrivati al momento di questo incontro e le nostre comunità parrocchiali sono ben contente di poter accogliere il loro pastore che viene a visitare il suo gregge. Nessuno di noi potrà mancare a questo appuntamento così importante.

Il Vescovo.
Chi viene a visitarci non è un nobile, neppure un graduato, non è un "pezzo grosso" e nemmeno uno molto importante.
Chi viene a trovarci è invece "un servo", uno che ha fatto propria la lezione di Gesù ai suoi discepoli: "Io sto in mezzo a voi come colui che serve" (Lc. 22,27) e ancora "non potete servire a Dio e a mammona" (Mt. 6,24). E' solo per questo motivo che egli ha autorità su di noi, secondo il detto evangelico: "colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti" (Mt. 20, 26-28).
L'autorità del Vescovo deriva necessariamente dal suo servizio. E' per il fatto che si fa nostro servitore che noi vediamo in lui il volto di Cristo. Altrimenti, sarebbe semplicemente ai nostri occhi, uno uscito dal suo palazzo per venire a

trovare il popolo, come facevano i principi di un tempo (e purtroppo, fra le tante persone che hanno autorità nel mondo, molti lo fanno ancora adesso).
Egli è il nostro "Vescovo" cioè colui che ci serve mettendo i suoi occhi su di noi. La parola "vescovo" infatti, deriva dal termine greco "episcopòs" che significa propriamente ispettore, sorvegliante o sovrintendente. Per ispezionare bisogna aprire gli occhi, per sorvegliare bisogna esserci, per sovrintendere bisogna conoscere. Tutto questo fa il Vescovo come servo di Dio e del popolo che gli è affidato.

La Visita.
Il Vescovo viene a visitarci. Questo è nella natura del servizio episcopale. La parola "vescovo" deriva dal verbo greco "episcopéo" che significa propriamente "vado a visitare". Così il Vescovo non può sottrarsi alla visita del suo popolo. Egli non può nemmeno permettersi di chiudere gli occhi, non può dormire, ma deve "vigilare" sul suo popolo. Ora vigilare non significa come noi pensiamo solitamente "controllare", ma piuttosto significa "non chiudere occhio per proteggere qualcuno". Per questo motivo, san Paolo, salutando la comunità di Efeso e ricordando come egli avesse "servito il Signore con tutta umiltà" in mezzo a loro, esorta così i loro capi: "Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio". "Vigilate" è forse una delle esortazioni più usate da Gesù nei testi evangelici, indirizzata propriamente ai suoi discepoli. Un cristiano infatti si distingue per la sua capacità di vigilare, cioè di tenere aperti gli occhi su Cristo nell'attesa della sua venuta e sul mondo dove il Cristo deve tornare. Così il Vescovo viene a visitarci per vigilare su di noi, cioè per fissare i suoi occhi sul volto di Cristo che troverà nei nostri volti, nel volto delle nostre comunità parrocchiali. E, se questo volto lo troverà stanco, lo ristorerà, se lo troverà disfatto, lo ricomporrà, se lo troverà beato, si feliciterà con lui.

Pastorale.
La Visita del nostro Vescovo è di carattere "pastorale". Il Nuovo Testamento applica il termine "pastore" a Gesù, anzi è egli stesso che afferma di sé: "Io sono il buon pastore" (Gv. 10,11). San Pietro, nella sua prima lettera è l'unico ad accostare il termine "pastore" al termine "vescovo", citando un testo dell'Antico Testamento, ma sempre in riferimento a Gesù: "Eravate erranti come pecore, ma ora siete tornati al pastore e vescovo delle vostre anime" (1 Pt. 2,25). E' Gesù dunque l'unico e vero pastore del gregge, quello che si prende cura delle sue pecore, rivolge a loro la sua parola e dà la vita per esse. Egli è il nostro Vescovo che vigila su di noi e ci nutre con il pane della Parola e dell'Eucaristia, convocandoci nell'unità. Gli altri, sono vescovi ad imitazione di Cristo e sul suo modello. Il vescovo dunque, come Cristo, è pastore del suo popolo, cioè della Chiesa, nella misura in cui come Cristo annuncia il suo Vangelo e dà a noi la sua vita, cioè quella di Cristo, nel pane dell'Eucaristia. Ecco perché il Vescovo viene a fare una visita pastorale: per annunciare ancora una volta il Vangelo della Misericordia e per darci il pane della Vita Eterna. E, siccome c'è il rischio che qualcuno si aspetti qualcosa d'altro e che il Vescovo pensi a qualcosa d'altro quando ci visita, è bene che tutti ci ricordiamo, pastore e gregge, solo ed esclusivamente di questo. Non c'è un altro motivo per venire a visitarci, c'è solo ed esclusivamente questo.

Vorrei qui aggiungere, come una postilla, che il nostro Vescovo Giuseppe, non ci visita solo in questa occasione, ma ci visita ogni giorno, perché il prete che è in mezzo a voi non è nient'altro che uno mandato dal Vescovo per essere, in nome suo, colui che visita il suo gregge che siete voi.

Vita in parrocchia

Parroco di Colturano: don Paolo Tavazzi
Vicolo Mons. D. Rossi
Tel. 02 98 23 75 73
Parroco di Balbiano: don Paolo Tavazzi
Via Roma, 13
Tel. 02 98 18 625
N.B. Il parroco è presente a Colturano in casa parrocchiale:
Martedì: dalle 17.00 alle 18.30 (salvo impegni scolastici)
Mercoledì: dalle 16.30 alle 18.30

SS. CONFESSIONI
COLTURANO : ogni sabato dalle ore 18,00 alle 19,00
BALBIANO: ogni sabato dalle ore 15,00 alle 16,00

S. MESSA

COLTURANO	BALBIANO
Domenica 11.15	Domenica 09.45
Martedì 20.30	Lunedì-Venerdì 17.00
Mercoledì 17.00	Giovedì 20.30
Sabato 19.00	Sabato 20.30

ABBONAMENTO A " LA QUARTA CAMPANA"

Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e l'abbonamento è un semplice modo per dimostrare il concreto interesse per la propria parrocchia.
L'abbonamento annuale è di **Euro 6,00** e può essere versato direttamente al Parroco

Visita Pastorale.

Il nostro Vescovo Giuseppe visiterà le nostre comunità parrocchiali a cominciare da Sabato 6 Febbraio.
Momenti essenziali della Visita sono la celebrazione della Messa presieduta dal Vescovo a Colturano, Sabato 6 febbraio alle 19.00, e a Balbiano, Domenica 7 febbraio alle 09.45. Tutti i fedeli di Colturano e di Balbiano saranno presenti alla Messa col Vescovo nelle loro rispettive chiese (è sospesa la messa di Domenica 7 febbario alle 11.15 a Colturano ed è sospesa la Messa di Sabato 6 febbraio alle 20.30 a Balbiano).

Per la preparazione immediata a questo incontro col Vescovo siamo tutti invitati ad un momento particolare di preghiera e di riflessione che si terrà:
Martedì 2 Febbraio, alle 20.30 a Colturano, con la S. Messa seguita dall'Adorazione Eucaristica;
Giovedì 4 Febbraio, alle 20.30 a Balbiano, con la S. Messa seguita dall'Adorazione Eucaristica.

Ecco il calendario degli appuntamenti col Vescovo:

Sabato 06 Febbraio ore 19.00	In chiesa parrocchiale a Colturano: accoglienza del Vescovo e celebrazione della s. Messa di apertura della Visita pastorale.
Domenica 07 Febbraio ore 09.45	In chiesa parrocchiale a Balbiano: accoglienza del Vescovo e celebrazione della s. Messa di apertura della Visita pastorale.
Domenica 07 Febbraio ore 11.15	In Municipio: incontro del Vescovo con l'Amministrazione Comunale.
Domenica 07 Febbraio ore 14.30	Nel salone del Teatro di Balbiano: incontro del Vescovo con i ragazzi della Catechesi (primaria e secondaria) e del gruppo dopo-Cresima sia di Balbiano che di Colturano.
Domenica 07 Febbraio ore 15.00	Nel salone del Teatro di Balbiano: incontro del Vescovo con i genitori dei ragazzi della Catechesi (primaria e secondaria) e del gruppo dopo-Cresima sia di Balbiano che di Colturano.
Lunedì 08 Febbraio ore 21.00	A Balbiano: incontro dell'Economo diocesano con i Consigli Parrocchiali per gli Affari economici di Balbiano e di Colturano.
Giovedì 11 Febbraio ore 18.00	A Balbiano: incontro del Vescovo con il gruppo di Catechesi degli adolescenti.
Giovedì 11 Febbraio ore 21.00	A Balbiano: incontro del Vescovo con il Consiglio Pastorale Parrocchiale e con il gruppo dei Catechisti sia di Balbiano che di Colturano.
Venerdì 12 Febbraio ore 9.30	Il Vescovo incontra alcuni malati e anziani di Balbiano e di Colturano e, a seguire, alcune ditte.
Mercoledì 17 Febbraio ore 9.30	Il Vescovo visita le Scuole materna e primaria di Colturano e quindi le scuole materna, primaria e secondaria di Dresano.
Giovedì 19 Febbraio ore 21.00	A Dresano, il Vescovo incontra i giovani delle parrocchie della nostra Unità Pastorale.

Durante la Visita Pastorale è previsto anche l'incontro con qualche singolo parrocchiano nel pomeriggio di Domenica 07 Febbario.
Se qualcuno volesse avere un incontro personale col Vescovo deve chiedere al Parroco.
La settimana seguente, il Vescovo visiterà la parrocchia di Dresano concludendo così la sua Visita pastorale a tutte le parrocchie del nostro Vicariato di Paullo.
La Visita Pastorale avrà quindi una solenne conclusione, a livello vicariale, Mercoledì 03 Marzo, nella chiesa parrocchiale di Paullo, con una concelebrazione di tutti i preti del Vicariato presieduta dal nostro Vescovo Giuseppe. Alla santa Messa di chiusura della Visita sono invitati tutti i Consigli Pastorali Parrocchiali, i Consigli Parrocchiali per gli affari economici e i referenti dei gruppi parrocchiali.

Tempo di Quaresima.

Il tempo di Quaresima, fin dai tempi di san Ambrogio, nacque non tanto come tempo di generica preparazione alla Pasqua, come lo intendiamo noi oggi, quanto piuttosto come tempo in cui i "catecumeni", cioè quelli che avevano chiesto di essere istruiti nella fede cristiana, si preparavano a ricevere, nella Veglia pasquale, il sacramento della Iniziazione cristiana, quello che noi oggi chiamiamo Battesimo, Eucarestia e Cresima e che abbiamo scisso in tre distinte celebrazioni.
Ciò comporta che la Quaresima assumesse un forte carattere battesimale ed è questa la caratteristica che la liturgia ambrosiana ha conservato fino ad oggi. Il tempo di Quaresima oggi non è più prettamente il tempo della preparazione dei catecumeni, ma continua ad essere per i cristiani il tempo di una riscoperta del proprio Battesimo, della propria fede e della propria adesione a Cristo e al suo Vangelo.
Sono, in modo particolare, i testi evangelici delle cinque domeniche di Quaresima a farci fare questo cammino battesimale nella riscoperta della nostra fede. Nella prima domenica di Quaresima le tentazioni di Gesù nel deserto e la sua vittoria su Satana, ci ricordano che il cristiano ingaggia una lotta contro il male. Nella seconda Domenica l'incontro di Gesù con la samaritana al pozzo di Giacobbe ci ricorda che è necessaria l'apertura del cuore a Dio per diventare dei credenti e per passare dal paganesimo alla vera fede. La Domenica di Abramo ci ricorda invece l'inserimento nella Chiesa, il vero e definitivo popolo di Dio, che avviene non grazie "alla carne e al sangue", cioè per la semplice appartenenza ad un popolo, ma piuttosto in virtù della fede e quindi di una adesione libera ad una proposta divina. Le Domeniche quarta e quinta, con il racconto del cieco nato e della risurrezione di Lazzaro, ci indicano invece che l'uomo senza Cristo è irrimediabilmente cieco o, peggio ancora, morto. Senza Cristo l'umanità porta dentro di sé una menomazione che lo aliena da Dio e da se stesso.
Questi testi evangelici trovano un corrispondente nelle celebrazioni che in antico facevano i catecumeni prima di diventare cristiani la notte di Pasqua, ma che ancora oggi facciamo nel rito del Battesimo dei bambini. Le tentazioni di Cristo trovano il corrispondente nella rinuncia a Satana fatta dai genitori per i loro bimbi; l'incontro con la Samaritana invece ha il corrispondente nella professione di fede fatta dagli stessi genitori; il testo di Abramo trova il corrispondente con il rito di presentazione del bambino fatto dai genitori che manifestano così la loro fede e il loro desiderio di far entrare nella chiesa il loro

figlio; il cieco nato invece trova il corrispondente nella consegna della lampada accesa e Lazzaro nella consegna della veste bianca. In questo modo noi ripercorriamo le tappe del nostro Battesimo e rinnoviamo la nostra adesione di fede in Gesù.
Particolarità della nostra liturgia ambrosiana sono i venerdì di Quaresima considerati giorni aliturgici, cioè senza liturgia eucaristica, in analogia al Venerdì santo, il giorno per eccellenza in cui "lo sposo è stato tolto" (Mt. 9,15) e quindi agli amici dello sposo, che siamo noi, è tolta la gioia del banchetto nuziale. Noi caratterizziamo questi venerdì con la celebrazione della Via crucis in memoria della passione e della morte del Signore Gesù.

Itinerari di Catechesi per i ragazzi/e dell'iniziazione cristiana.

Il primo momento importante dell'itinerario catechistico, è la **partecipazione alla Messa** alle 09.45 a Balbiano e alle 11.15 a Colturano.
I **prossimi appuntamenti per tutti i ragazzi di Balbiano e Colturano** sono:
Domenica 07 Febbraio: per tutti i gruppi, sia di Balbiano che di Colturano e anche per i loro genitori, in occasione della Visita Pastorale del nostro Vescovo, dalle 14.30 a Balbiano.
Domenica 14 Febbraio: la catechesi è sospesa in occasione della settimana di Carnevale.
Domenica 21 Febbraio: a Colturano, dalle 15 alle 17, il "Grestino" per tutti i ragazzi di Balbiano e di Colturano.
Domenica 28 Febbraio: a Balbiano, dalle 15 alle 17, il "Grestino" per tutti i ragazzi di Balbiano e di Colturano.
Domenica 07 Marzo: a Colturano, dalle 15 alle 17, il "Grestino" per tutti i ragazzi di Balbiano e di Colturano.
Domenica 14 Marzo: a Balbiano, dalle 15 alle 17, il "Grestino" per tutti i ragazzi di Balbiano e di Colturano.

Celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana.

I ragazzi e le ragazze del gruppo di quarta elementare celebreranno quest'anno il sacramento della **Prima Comunione**.
La celebrazione sarà fatta a Balbiano Domenica 09 Maggio, alla Messa delle 09.45, a Colturano Domenica 23 Maggio, alla Messa delle 11.15.
I genitori di questi ragazzi/e, sia di Balbiano che di Colturano, sono invitati a due incontri di preparazione che si terranno: Domenica 21 marzo, alle ore 16.00 a Colturano e Domenica 25 Aprile, alle ore 16.00 a Balbiano.

I ragazzi e le ragazze di Prima Media invece celebreranno il sacramento della **Cresima** tutti insieme, sia quelli di Balbiano che quelli di Colturano, Domenica 30 Maggio, nella chiesa parrocchiale di Balbiano, alle ore 18.00.
I genitori di questi ragazzi/e, sia di Balbiano che di Colturano,

sono invitati a due incontri di preparazione che si terranno: Domenica 18 Aprile, alle ore 16.00 a Colturano e Domenica 16 Maggio, alle ore 16.00, a Balbiano.

Tutti i ragazzi/e che celebreranno la Prima Comunione e la Cresima, saranno presentati alla comunità parrocchiale durante la santa messa della quinta Domenica di Quaresima (21 marzo), delle 09.45 a Balbiano e delle 11.15 a Colturano. Anche in questa occasione, come sempre, sarà necessaria la presenza dei genitori.

Catechesi dopo-Cresima.

Il primo momento importante dell'itinerario catechistico, è la partecipazione alla Messa alle 09.45 a Balbiano e alle 11.15 a Colturano.
I **prossimi appuntamenti** sono:
Domenica 07 Febbraio: anche per i loro genitori, in occasione della Visita Pastorale del nostro Vescovo, dalle 14.30 a Balbiano.
Sabato 13 Febbraio: a Balbiano, alle ore 11.00. (Per i ragazzi di Colturano partenza dall'Oratorio alle 10.50).
Sabato 20 Febbraio: sospesa per la Festa di Carnevale.
Domenica 21 Febbraio: a Colturano, dalle 15 alle 17, il "Grestino" per tutti i ragazzi di Balbiano e di Colturano.
Domenica 28 Febbraio: a Balbiano, dalle 15 alle 17, il "Grestino" per tutti i ragazzi di Balbiano e di Colturano.
Domenica 07 Marzo: a Colturano, dalle 15 alle 17, il "Grestino" per tutti i ragazzi di Balbiano e di Colturano.
Domenica 14 Marzo: a Balbiano, dalle 15 alle 17, il "Grestino" per tutti i ragazzi di Balbiano e di Colturano.

Catechesi adolescenti.

Il primo momento importante dell'itinerario catechistico, è la partecipazione alla Messa alle 09.45 a Balbiano e alle 11.15 a Colturano.
I **prossimi appuntamenti** sono:
Giovedì 11 Febbraio: a Balbiano, ore 18.00, incontro con il Vescovo in occasione della Visita Pastorale.
Lunedì 15 Febbraio: ore 18.00 a Balbiano.
Lunedì 01 Marzo: ore 18.00 a Balbiano.
Lunedì 15 Marzo: ore 18.00 a Balbiano.
Per i ragazzi di Colturano partenza alle 17.50.

Catechesi adulti.

La Catechesi degli adulti riprenderà in tempo di Quaresima. A Colturano durante la Messa del mercoledì alle 17.00; a Balbiano durante la Messa del Lunedì alle 17.00.

Oratorio.

Orari di apertura e chiusura delle strutture oratoriane:

	BALBIANO	COLTURANO
LUNEDI	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDI	CHIUSO	17.00-19.00
MERCOLEDI	CHIUSO	17.30-19.00
GIOVEDI	16.00-18.00	CHIUSO
VENERDI	16.00-18.00	CHIUSO
SABATO	15.00-18.00	15.00-18.45
DOMENICA	15.00-18.30	15.00-18.30

Proposte del mese di Febbraio e di Marzo:
Sabato 20: alle ore 15.00, nel Teatro a Balbiano, **Festa di Carnevale**.
Nelle prime quattro Domeniche di Quaresima (21 e 28 Febbraio, 7 e 14 marzo) per tutti i ragazzi verrà proposto il **Grestino,** dalle 15 alle 17, alternativamente in Oratorio a Colturano e a Balbiano. Il Grestino fa parte della proposta di catechesi per cui dalle 15 alle 16 ci sarà il momento formativo e poi dalle 16 alle 17 quello ricreativo, di gioco. Sono invitati anche i ragazzi che non sono iscritti all'itinerario catechistico.

Intenzioni delle SS. Messe.

Per il nuovo anno 2010, come sempre, è possibile prenotare le intenzioni per le sante messe.
Ricordo che le sante messe si possono far celebrare in memoria dei defunti, ma anche con altre intenzioni, come chiedere una particolare grazia al Signore o per ringraziarlo di un beneficio ricevuto.
L'offerta della santa Messa è sempre di euro 12,50, delle quali 10,00 euro vanno al sacerdote celebrante e 2,50 euro rimangono alla Parrocchia.

Carità di Avvento e Natale.

Nello scorso tempo di Avvento e Natale ci siamo impegnati in una raccolta per la creazione di un piccolo fondo Caritas parrocchiale che ci aiutasse a venire incontro alle tante esigenze di persone bisognose che vengono a bussare alle porte della casa parrocchiale e che quindi si aspettano la carità di tutta la nostra parrocchia. Quando il parroco da qualcosa a chi chiede la carità non lo fa a titolo personale, ma a nome di tutta la comunità parrocchiale che così manifesta la sua sensibilità per i poveri.
La risposta è stata generosa in entrambe le nostre parrocchie. A Colturano sono state raccolte, tramite le cassettine e offerte personali, euro 786,79, e a Balbiano altri euro 341,66. Abbiamo così un Fondo Caritas Parrocchiale di complessivi euro 1.128,45. Alle offerte in denaro si è aggiunta come sempre una grande raccolta di generi alimentari con i quali riusciamo a preparare delle borse spesa per alcuni che vengono a chiedere da mangiare e che destineremo, in parte, ad altre associazioni caritative.

Inoltre ricordo che in parrocchia si fa anche la raccolta di indumenti in buono stato.

Anagrafe parrocchiale 2009.

Nel corso dell'anno 2009 sono stati celebrati:

	Balbiano	Colturano
Battesimi	9	8
Matrimoni	1	1
Funerali	8	1

Balbiano:
Battesimi: Squassi Francesca; Cuscusa Riccardo; Cesaretti Roberto; Guala Michela; Laurora Alessandro; Ionfrida Matilde; Passoni Giada; Grioni Matteo; Cecere Fabio.
Matrimoni: Vitali Pierangelo e Perola Sara.
Funerali: Tavazzi Angelo; Bolognesi Pietro; Ferrari Francesca; Alloni Pierino; Damiani Giuseppe; Mascherpa Caterina; Guazzoni Vittorio Romano; De Luca Maria.

Colturano:
Battesimi: Ciotti Raffaele; Duranti Giulia; Di Liberto Daniele; Meloni Matilde; Attivissimo Francesca; Ciavarella Alessandro; Giuggioli Davide; Beatrice Luca.

Matrimoni: Campagnoli Luca e Barbieri Roberta.

Funerali: Negri Angelo.

COMUNICATO STAMPA CARITAS LODIGIANA

L'immane tragedia che in queste ore ha colpito la popolazione di Haiti provocando decine di migliaia di morti chiama tutti alla solidarietà per venire incontro ai bisogni più immediati .
Chi volesse contribuire con offerte lo può fare direttamente in Caritas Lodigiana dal martedì al sabato (9,00-12,30)
Oppure a: Diocesi di Lodi - Caritas, via Cavour, 31 26900 Lodi
specificando nella causale: Emergenza terremoto Haiti:

- **POSTALE**: C.C.P 45069200

- **INTESA SAN PAOLO** via Volturno
  c/c 6303 ABI 03069 CAB 20300 CIN M
  IBAN: IT 92 M 03069 20300 100000006303

- **BCC Centropadana** (sede di Guardamiglio)
  IBAN IT 02 K 08324 33180 000000122454

CAMMINATA AL TRAMONTO

Butta Paolo

A qualcuno dei pazienti lettori sarà capitato di apprezzare un piccolo beneficio di larga disponibilità. Mi riferisco al fatto di avere la radio in macchina: proprio una bella cosa, lo confesso. Siccome non c'è l'ipod (piccolo e meraviglioso apparecchio), mi accontento. La radio fa molta compagnia e ascoltare un po' di buona musica, nel tornare a casa dal lavoro, è una piccola gioia.
Ogni tanto capita di ascoltare l'allegro motivo di un bravo cantante che parla proprio del tornare a casa. Invita, con parole semplici, a fermarti un attimo, guardare verso il cielo e "accenderlo se è spento, a prendere una stella per chi ti sta aspettando e un'altra da regalare al mondo".
Ogni messaggio che invita ad avere fiducia, sorriso, un senso di larghezza di cuore verso la realtà e le persone, non può che essere benvenuto.
Non fosse altro per reagire a quella tendenza, dei 'media', che vuole la realtà come irreparabile, ancorché banale e insignificante (certi reality show sono un obbrobrio che instillano un messaggio di coinvolgimento delle persone in un circolo mortifero di sfiducia e tristezza). Preferiamo ricercare la bellezza nascosta delle cose, quella che non si vede che con gli occhi del cuore (lo diceva A. de Saint de Exupèry nel "Piccolo Principe"); desideriamo un messaggio che dilati il cuore e che rimanga, anche e di fronte alle difficoltà e alla tristezza. Lo vado a cercare.
Per questo: come credete che si sentissero quei due discepoli che se ne andarono a piedi da Gerusalemme per tornare alla loro casa a Emmaus (vedi Luca 24, 13-35)?
Direi non bene, almeno nel momento in cui se ne uscivano dalla grande città per percorrere, di pomeriggio, circa 11 km a piedi (altro che macchina e radio!).
Erano in due, tuttavia. Quando si percorre la stessa strada allora è molto meglio. Il peso delle situazioni è meno gravoso. Si allarga la possibilità di trovare un modo di vedere e portare le cose con più efficacia. «Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo» (Galati, 6,2).
Quei due, quindi, avevano ancora un po' dell'insegnamento del Maestro che aveva fatto una così brutta fine. La mente e il cuore erano, tuttavia, occupati anche dalla cocente delusione, quella che si prova quando le cose non sono andate come ci si aspettava. Se a questo si aggiunge il forte senso religioso e sociale tipico della gente d'Israele del tempo, è comprensibile il dolore per una prospettiva in tal senso andata perduta con quel «profeta potente in parole e opere davanti a Dio e tutto il popolo» (Luca 24,19).
Quali i termini della mia prospettiva e della fiducia che si realizzi? Se viene a mancare anche questo, allora è un disastro. Una conferma, se vogliamo, che è grave la tendenza a non cercare più niente nella vita, perché si pensa d'aver tutto tranne quello che veramente serve.
Non per quei due, a dire il vero. Nonostante la prospettiva desolante di dover tornare a casa come due soldati reduci da una sconfitta in battaglia, con il

pensiero della "faccia persa" davanti ai compaesani di Emmaus (e con la sera da superare)..ne parlano!
Vogliono vedere se c'è ancora qualcosa in quella vicenda. Lo fanno mentre camminano ovvero senza starsene fermi, magari in compagnia degli Apostoli rimasti nel cenacolo, ma con un desiderio inespresso di non mettere definitivamente la parola 'fine' alla storia vissuta con chi, poco tempo prima, riceveva da uno dei suoi più intimi quel: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna...» (Giovanni 6,69).
E' andato. Ormai non c'è più niente da fare. Lo diciamo anche noi, qualche volta.
Vale per chi, una volta, magari recentemente, rispondeva con tranquillità d'essere cristiano e quindi faceva quelle cose che solo i cristiani fanno. Perché loro non distinguono l'essere dal fare. Poi s'è un po' perso per strada..
Vale per quelli che non hanno veramente conosciuto Gesù e il suo Vangelo poiché non ne hanno avuto testimonianza chiara e piena di luce: quindi esperienza genuina di Lui.
Non è il mio caso. Ho ricevuto tantissimo, senza che magari me ne accorgessi. Il bilancio spirituale (cioè di quanto ho dato) era ed è sempre in deficit.
Il che è lo stesso identico errore che fecero quei due che tornavano a Emmaus.
Invece di considerare quanto avevano ricevuto, prima fra tutto una testimonianza viva e personale da parte del Soggetto della salvezza loro e di tutto il popolo, da Mosè e i profeti, o meglio il senso di quello che dicevano su di Lui, preferivano fermarsi sulla propria delusione. L'unica "ciambella di salvataggio": parlarne insieme ancora un'altra volta. Camminando, cioè muovendosi anche nell'animo oltre che con le gambe.
E' in questa situazione (in fondo il minimo di disponibilità e apertura del cuore) che la prospettiva per i due cambia totalmente.
Per accorgersi dopo che quel loro Maestro, già risorto dai morti, già nelle condizioni di essere "alla destra del Padre, in gloria", non lo è e se lo trovano accanto a sporcarsi ancora una volta, come fece nei tre anni precedenti, i piedi di polvere, con loro. A farsi raccontare ancora quella Parola che li aveva una volta entusiasmati e che avevano visto realizzata con i propri occhi.
Quante cose derivano da questo. Io, sicuro, poiché povero laico incompetente, non sono in grado di scriverle qui. Almeno intuisco che la quantità è smisurata, come solo la Parola di Dio può produrre. Altro che i nostri balbettii.
Non posso che associarmi a quei due che, con un po' meno tristezza dopo quella conversazione, chiedono: "per favore, è sera" ovvero "tante, troppe cose hanno perso di sapore e durata, ma capisco che potresti dire e dare ancora qualcosa di molto adeguato e straordinario per quelle". Ancora: "Avrai anche fame e poi non è il caso di andarsene in giro con il buio tu, che non vuoi imporre la tua presenza e compagnia e fai per andartene".
Capiamo che "le due esigenze trovano soluzione nell'accoglierti e nell'accogliere noi. Nel condividere la cena con noi che siamo arrivati a casa, ad Emmaus".
«Quando fu a tavola con loro prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero..» (Luca 24, 30-31).
Cosa ne diresti di quei due che, poco dopo, compiono un gesto incredibile tornando a Gerusalemme (11 km!) con il buio? Per raccontare quello che avevano visto e vissuto?
Quando anche oggi ci sono tante obiezioni o scuse perché quella "frazione del pane" (il nostro parroco ci dice che è il termine con cui i primi cristiani chiamavano la Messa) sembra quasi una perdita di tempo, mentre ha il potere

di far "aprire gli occhi e riconoscerlo" (il che non è una metafora o un modo di dire). Quando si pensa che la "scuola" cristiana si debba arrestare all'inizio (ma insomma, perché trasmettere questa sciocchezza ai ragazzi?) dei nostri cammini, allora si sappia che si nega anche la possibilità di avere la gioia folle di "alzarsi da tavola" e dire a tutti quanto e come la vita, in Chi ha spezzato il pane con me con noi, ha una prospettiva quotidiana normalmente straordinaria e inossidabile. Sogni? Visioni? Niente affatto. Il nome della concretezza da un pane, il Corpo di Cristo spezzato e consumato la domenica. Per noi, per tutti. Camminata al tramonto divenuta alba della vita d'ogni giorno.

LA GIOIA DI UN INCONTRO *Carlo Vitali*

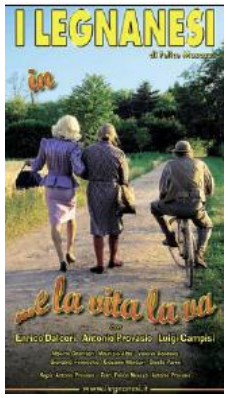
Nella nostra vita siamo abituati a vivere le relazioni con un discreto livello di superficialità. Proseguiamo imperterriti nei nostri percorsi facendo pochi sforzi per accorgerci di chi ci sta attorno. Viviamo giorni, mesi ed anni affianco ad alcune persone, senza magari averle mai "conosciute". Questo accade nelle proprie comunità, al lavoro e qualche volta anche in famiglia.
Molto sovente, anche con i nostri amici più cari, spendiamo ore a parlare del più e del meno, senza magari riuscire a capire veramente quello che il nostro interlocutore ci vuole trasmettere. Non riusciamo ad entrare in comunicazione profonda con le persone.
Qualche volta invece accade un miracolo: riusciamo ad entrare in empatia con il nostro interlocutore toccando un livello di profondità inaudito. Mi è capitato qualche volta ed una in particolare poco tempo fa. Ve la racconto.
Al lavoro è arrivato un nuovo collega. Lo chiameremo Luca. Luca ha un mieloma (tumore del sangue). Ha subito un primo trapianto di midollo ed ora è in ospedale per il secondo trapianto. L'ho conosciuto prima del nuovo intervento. Ho visto subito una persona serena ed aperta a discutere della sua malattia. Non si lamenta della stessa e racconta apertamente i vari problemi e passi che sta vivendo. Non l'ho mai visto negativo o sfiduciato. Ho sempre visto in lui una persona in pace con se stessa e con la sua patologia. Luca non fa programmi a lungo termine perché la sua malattia non glielo consente.
Ho avuto la fortuna di fare due chiacchiere con lui in privato: percepivo dentro di me che entrambi avevamo la necessità di parlare un po' più approfonditamente. Non mi ricordo più chi ha fatto il primo passo: mi ricordo tuttavia che reciprocamente ci raccontammo le nostre preoccupazioni e le nostre sofferenze e altrettanto velocemente emerse la condivisione di un approccio cristiano nel dare risposte alle nostre domande più profonde. Io sostenni le mie tesi e lui mi raccontò la sua. Mi raccontò come la sua serenità fosse in gran parte figlia di un approccio evangelico. Luca non affronta la malattia come una maledizione, ma come un nuovo modo di vivere e reimpostare la propria esistenza accogliendo con gioia le nuove dinamiche del suo essere. Luca mi ha citato una frase di Gesù nel Vangelo come suo baluardo: "le Mie vie non sono le vostre vie".
Mi ha spiegato la sua filosofia che deriva da questa frase di Gesù. Nella nostra vita riteniamo che ciò che dia dignità alla nostra esistenza sia la salute, la normalità, il possedere, il successo. Perdiamo completamente di vista il significato della frase citata. Le nostre vie non sono le Sue vie.

Ognuno può trarre il significato che vuole da questa cosa. Luca ha trovato un nuovo senso alla propria esistenza grazie a questa prospettiva. Riuscire a sdoganare la propria soddisfazione e felicità dalle cose materiali e trovare la pace e la soddisfazione in un nuovo approccio all'esistenza guidato alla Parola di Gesù.
I contenuti di questo incontro mi hanno letteralmente travolto. Mi hanno travolto nel merito per la profondità e lo slancio con cui Luca mi ha illustrato la sua interpretazione delle frase evangelica che nel mio passato era rimasta sempre un po' sopita nei suoi significati. Mi ha travolto per il modo con cui si è sviluppato questo incontro: è stato secondo me un vero incontro con Gesù.
Mi emoziona soprattutto il secondo aspetto. Trovare una persona che con grande semplicità e con grande apertura ti insegna qualcosa di meraviglioso lo ritengo un miracolo divino e quindi un incontro con Gesù, con la sua Parola che ha gettato un seme proficuo nella persona di Luca.
Devo dire che ho provato la vera gioia. Un momento bellissimo. La gioia di un incontro.

il Cittadino **22 gennaio 2010 - Ladri scatenati, : l'ultimo furto in scena a Colturano.** Il Sudmilano è stretto nella morsa della microcriminalità. Da Colturano a Carpiano, da Cerro a Tribiano, sono numerose ormai le denunce pervenute ai carabinieri per furti in villa e negli appartamenti. Le bande, secondo gli investigatori composte perlopiù da cittadini stranieri, forse dell'Est Europa, arrivano direttamente da Milano e mettono a segno furti a raffica, passando da un comune all'altro, prima di lasciare la zona. Quasi sempre senza essere visti da nessuno. L'ultimo episodio in ordine di tempo è quello avvenuto pochi giorni fa a Colturano, in via Melegnano. Un appartamento è rimasto incustodito per alcune ore durante il pomeriggio e questo è bastato ai ladri per scardinare la finestra ed entrare. I proprietari sono rientrati solo intorno alle 20 e hanno trovato davanti agli occhi una scena di devastazione, con armadi e cassetti rovesciati e tutto in disordine. Alla fine si è scoperto che erano spariti i gioielli, alcuni orologi e contanti, il tutto per un valore di circa 6mila euro. In questo caso sono intervenuti per i rilievi e le indagini gli agenti del consorzio di polizia locale Nord Lodigiano. La pattuglia ha effettuato un sopralluogo e ha individuato i punti attraverso cui i malviventi erano entrati e usciti dall'appartamento. (…).Nel mirino, come detto, è finito un appartamento al primo piano di una palazzina. I ladri si sono arrampicati fino al balcone affacciato sulla strada, senza essere visti, e hanno scassinato la portafinestra. Una volta entrati hanno rovistato ovunque, cercando di non fare rumore per non mettere in allarme i vicini, poi se ne sono andati aprendo la finestra del bagno, che si affaccia sulla parte posteriore della palazzina, dove correvano meno rischi di essere notati. Ma questo non è l'unico furto registrato nella zona del Sudmilano negli ultimi giorni. I carabinieri di Melegnano confermano infatti che gli episodi sono tanti e distribuiti praticamente su tutti i comuni della zona, da Carpiano a Tribiano, da Cerro a Melegnano. I furti sono stati denunciati dalle vittime e le indagini sono in corso.Il problema è che spesso i ladri sono veri e propri "fantasmi", che riescono a intrufolarsi nelle abitazioni e ad andare via con il bottino senza destare il minimo sospetto fra i vicini. Per questi reati, invece, anche il minimo indizio fornito alle forze dell'ordine può essere prezioso per indirizzare le indagini sulla strada giusta e riuscire a incastrare i delinquenti di turno. Davide Cagnola

il Cittadino **23 gennaio 2010 -** Colturano – Commessa minacciata con un coltello, razziati 150 euro in un mini-market di Colturano. Il blitz è scattato nella tarda mattinata di giovedì, quando un rapinatore solitario ha colpito allo "Spazio verde nel grande giardino" in via Vittorio Emanuele, negozio che vende frutta, verdura, giornali e fiori. Una sorta di piccolo mini-market, insomma, che si trova nel centro abitato del paese alle porte di Melegnano. Attorno alle 12 il bandito ha messo piede nel negozio, dove in quel momento non c'era nessun cliente, e si è avvicinato velocemente alla zona del bancone, che peraltro dista pochi metri dalla porta d'ingresso. Secondo un primo identikit, parlava italiano, poteva avere tra i 50 e i 60 anni, era bardato con una sciarpa da cui lasciava intravvedere solo gli occhi, mentre indossava un giubbotto scuro con un cappuccio in testa. Una volta all'altezza delle casse, ha improvvisamente

estratto dalla tasca un coltello piuttosto appuntito, che ha appoggiato sulla mano della 40enne commessa. «Tira fuori i soldi», le ha quindi intimato con tono deciso. Tanto sorpresa quanto terrorizzata, la donna non ha opposto alcun tipo di resistenza e, dopo aver aperto la cassa, ha preso circa 150 euro, che ha consegnato al rapinatore. A quel punto il malvivente ha levato la lama del coltello dalla mano della 40enne e si è rapidamente allontanato. Dopo essersi ripresa dallo schock, la vittima della rapina è corsa fuori dal negozio per dare l'allarme, ma il bandito era già sparito. Non è dato quindi sapere se sia scappato a piedi o a bordo di un veicolo. L'ipotesi più plausibile è che disponesse di una macchina parcheggiata in prossimità del mini-market, a bordo della quale è fuggito a tutta velocità in direzione della vicina provinciale Cerca. E non è neppure escluso che avesse un complice al volante dell'auto, pronto a dare l'allarme se qualcuno fosse entrato nel negozio. A Colturano si sono precipitate le forze dell'ordine, ma al loro arrivo il rapinatore aveva già fatto perdere le proprie tracce. Dopo aver ricostruito la dinamica dell'accaduto, i carabinieri hanno compiuto un sopralluogo per recuperare elementi utili alle indagini. Una decina di giorni fa invece, sempre a Colturano, un rapinatore solitario ha colpito alla farmacia Brusa per una dinamica che ricorda da vicina quella andata in scena l'altro giorno. Anche in quel caso, infatti, ad agire con un coltello pare sia stato un uomo di una certa età con il volto coperto da uno scaldacollo. Troppo per far pensare ad una semplice coincidenza. S.Cornalba



PRO LOCO COLTURANO

in collaborazione con PROQUARTIANO
propone per
Giovedi 29 aprile 2010
AUDITORIUM BPL - Lodi (Via Polenghi)
Lo spettacolo
....E LA VITA LA VA
con la compagnia
I LEGNANESI

Biglietto Euro 30,00 (5 posti, platea) – Euro 35,00 (25 posti, settore laterale rialzato -2a,3a,4a fila) da saldare all'atto della prenotazione. Prenotazioni entro il 15 febbraio presso Daniela 333 9576335 . Mezzi di trasporto propri - Precedenza soci tesserati Pro Loco, in ordine di prenotazione e secondo disponibilità.

amici dei bambini

Dalla Bolivia riceviamo i saluti ed i ringraziamenti dai bambini che stiamo aiutando per mezzo del sostegno a distanza attivato dalla parrocchia di Balbiano con AIBI - Amici dei bambini – di Mezzano. Fin'ora siamo riusciti a garantire la nostra quota annuale pari ad Euro 300,00 con il ricavato del mercatino del Bagiugattolo.
Da Haifa ecco qui sotto gli auguri di Natale di Padre Enrico Aiolfi…

Carissimo Don Paolo,questo AUGURIO
e`soprattutto per Te,ma anche per ogni
Famiglia,che la PROVVIDENZA ti ha affi-
dato,tramite Santa Madre Chiesa!
Naturalmente,accanto all'AUGURIO,c'e`
il mio ricordo di voi presso il Signo-
re e sua Madre,la Vergine Maria!
Gesu`Bambino ci benedica tutti,
ci mantenga sulla retta via e
ci faccia dono di un po' della sua
BONTA`!

Un cordiale saluto a Tutti!
Con stima P. Enrico Aiolfi

P. Enrico Aiolfi, O.C.D.
Stella Maris Monastery
P O Box 9000
31090 Haifa – Israel

C'è posta per noi...

PREMIATI I VINCITORI DEL CONCORSO

"ILLUMINA IL NATALE"

INDETTO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SABATO 23 GENNAIO 2010

REGIONE LOMBARDIA - Sostegno affitti: contributo una tantum di 1.500 euro ai senza lavoro.

Le persone che hanno perso il lavoro o sono state messe in mobilità dall'1 gennaio 2009, che hanno un regolare contratto di affitto e un reddito ISEE fino a 25.000 euro, potranno avere da Regione Lombardia un contributo una tantum a fondo perduto di 1.500 euro.
"Questo bando per ottenere un contributo straordinario - spiega l'assessore Scotti - non sarà basato su una graduatoria, ma è invece a sportello. Ciò significa che le domande potranno essere presentate fino ad esaurimento delle risorse disponibili e liquidate sulla base dell'ordine cronologico di presentazione".
A disposizione ci sono 8 milioni di euro, stanziati con l'approvazione del bilancio da parte del Consiglio regionale, che vanno dunque ad aggiungersi ai 5 già riservati a questa iniziativa con il provvedimento di agosto.
Le domande dovranno essere presentate esclusivamente presso le Sedi territoriali regionali **a partire dal 7 gennaio 2010. Il bando rimarrà aperto fino ad esaurimento delle risorse disponibili.**
Sul sito della Regione Lombardia è disponibile il testo del bando e il **modello della domanda da presentare presso gli Uffici Protocollo delle Sedi Territoriali e centrali della Regione. Le più vicine per noi sono:**
Milano, via Sassetti, 32/2
Lodi, via Hausmann, 7

http://www.casa.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Casa%2FWrapperBandiLayout&cid=1213326319311&p=1213326319311&pagename=DG_CASAWrapper

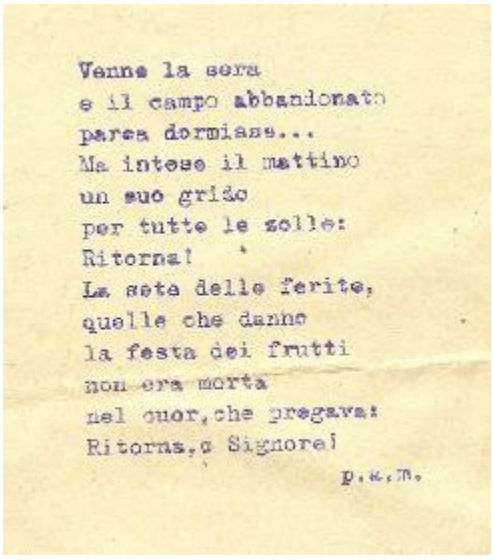
Si ricorda che **l'INDICATORE ISEE** (indicatore della situazione economica equivalente) **non** è il reddito annuo percepito ma un valore che sintetizza la situazione economica delle famiglie. Il reddito familiare è messo a confronto con i componenti del nucleo familiare, presenza di disabili, eventuale mutuo, affitto ecc. E' sempre bene quindi far calcolare ad un CAF quale è la reale situazione economica familiare. Il servizio è gratuito. E' possibile richiedere il modello ISEE anche presso gli Uffici Comunali (rivolgersi alla dottoressa Amalia Campanaro).

MELEGNANO per BALBIANO

Daniela

Quante sorprese riservano traslochi e sistemazione di cantine e solai... Mi hanno portato una cartella con alcune lettere scritte tra il 1937 e il 1940 dall'allora parroco don Luigi Coccini ad una persona di Balbiano molto devota e vicina alla Chiesa. Don Luigi, si intuisce per motivi di salute, è lontano dalla parrocchia e lo si tiene aggiornato su quanto si sta facendo in sua assenza. Tra la carte mangiucchiate dai topi rimane l'alone del passato, l'inchiostro bruno lasciato dal pennino, le correzioni di una parola scritta che un attimo dopo è già un pentimento… Penso alla persona che per tanti anni ha conservato queste lettere e documenti, penso alle preghiere che ha recitato per la sua parrocchia, penso a quanto ha fatto, penso che me la ricordo appena e penso che mi perdonerà se abbiamo sfogliato queste carte che, forse, ha conservato per noi…perché qualcuno le leggesse e magari riportasse proprio questa frase : " *che il Signore provveda nel miglior modo ai bisogni di Balbiano".* Bisogni antichi e bisogni nuovi…c'è sempre bisogno che il Signore provveda…

Del 1948 sono invece due lettere dal tono piuttosto risoluto, scritte da padre Milani, nelle quali si chiede agli agricoltori del paese di versare quanto dovuto alla parrocchia perché " (…) *siamo arrivati ad un punto tale, che non è più possibile al parroco continuare a vivere a Balbiano. Siccome ci deve essere un minimo di garanzia per dargli la possibilità di sopravvivere alla morte per fame o di esimersi dalla prigione per debiti, urge nel più breve tempo provvedere".* (Aprile 1948).


Venne la sera
e il campo abbandonato
parea dormisse...
Ma inteso il mattino
un suo grido
per tutte le zolle:
Ritorna!
La sete delle ferite,
quelle che danno
la festa dei frutti
non era morta
nel cuor, che pregava:
Ritorna, o Signore!

D. M. M.

La cosa che però mi ha colpito di più è una vecchia copia della Quarta Campana del maggio 1952 con tanto di *edizioni parrocchiali* stampato in prima pagina. Sono 8 facciate ciclostilate poco più piccole di quelle attuali ; pensieri , barzellette, "date memorabili" per Balbiano, consigli per le mamme, una poesia scritta da padre Aldo Milani (la vedete qui sopra). Mi dispiace separarmi da queste carte…ma devo. Grazie alla persona che, sapendo del mio amore per le cose del passato, soprattutto se riguardano Balbiano, mi ha permesso di tenerle per un po'.

Quelli prima di me.

don Paolo

(continuazione delle puntate precedenti pubblicate sui n.: da 187 a 190 - da 192 a 195 – da 197 a 212)

Prima della sua nomina a Parroco, in qualità di Delegato arcivescovile, don Pio Pedraglio, nel marzo del 1898, accolse il cardinale arcivescovo per la visita pastorale. Nel questionario della Visita, datato 5 marzo 1898, molto più snello di quello che io ho presentato la settimana scorsa al nostro Vescovo per la nostra Visita pastorale, don Pio annotava diverse cose riguardanti la nostra Parrocchia.

A Balbiano vi è una popolazione di 500 abitanti, dei quali 82 in età inferiore ai dieci anni e 57 cresimandi sopra i sei anni. Nella Pasqua precedente non si erano comunicati otto uomini e una donna. Don Pio descrive la popolazione di Balbiano "di costumi discretamente buoni", ma "alquanto indifferenti alla religione". In Parrocchia si tengono alcuni balli, non vi sono società anticattoliche, né si tengono pubblici discorsi antireligiosi, tuttavia circolano alcuni "giornali liberali e irreligiosi come il Corriere della sera, il Secolo, la Lombardia". La popolazione è nomade nella sua parte contadina. La gente frequenta "discretamente" la Parola di Dio e sono soprattutto le donne invece a frequentare i sacramenti. Il popolo "accorre" al Mese di Maggio e tutti i giorni si recita pubblicamente il Rosario con il canto delle Litanie. Ciò che "lascia molto a desiderare" è la frequenza degli uomini e delle donne alle classi di "Dottrina". Le SS. Quarantore si celebrano in occasione della festa di san Ambrogio "concorrendovi il popolo con qualche offerta non essendovi altri mezzi e si tiene la predicazione". Le altre feste celebrate con speciale solennità sono quella di san Giacomo, "con quella solennità che possono permettere i tenui mezzi disponibili", quella della Madonna del santo Rosario, del Patrocinio di san Giuseppe e la Domenica fra l'Ottava del Corpus Domini. Il questionario si conclude chiedendo se vi siano disordini o abusi da correggere in Parrocchia. Don Pio così rispondeva: "Il vizio dell'Osteria protratto talora fino a notte molto avanzata con schiamazzi e qualche volta anche con balli promiscui".

Il cardinal Ferrari arrivò in Parrocchia il 16 marzo 1898 e celebrò l'eucaristia durante la quale amministrò il sacramento della Cresima a 23 maschi e 35 femmine i cui nomi leggiamo sul registro delle Cresime che venne iniziato da don Pio proprio in questa occasione e che è ancora lo stesso dove ho annotato anche le ultime Cresime del 2009. Il timbro e la firma autografa del cardinal Carlo Andrea Ferrari la troviamo sui registri di Battesimo e dei Defunti alla data 16 febbraio 1898.

Deve essere stato probabilmente in questa occasione che il cardinale maturò l'idea di nominare don Pio come parroco di Balbiano.

Il 2 maggio 1898, il Delegato arcivescovile don Pio Pedraglio celebrò, a Balbiano, il matrimonio di Crippa Antonio e Avanti Irene Maria Maddalena. Quello fu il suo ultimo atto da "Delegato" dell'arcivescovo, perché il giorno dopo, 3 maggio 1898, il cardinale Andrea Carlo Ferrari, arcivescovo di Milano, firmò la bolla con cui lo nominava Parroco della parrocchia di san Giacomo Maggiore in Balbiano di cui egli prendeva possesso, per la parte spirituale, il seguente 19 giugno 1898. Ma non bastava essere nominati e investiti spiritualmente dall'arcivescovo, ci voleva anche il riconoscimento civile per la presa di possesso temporale.

Il "regio placet", cioè l'autorizzazione del re, arrivò il seguente 2 giugno 1898; il 28 luglio dello stesso anno, il Regio Economato dei benefici vacanti per le

provincie lombarde e parmensi, autorizzò il regio subeconomo di Milano ad immetterlo in possesso del beneficio di Balbiano; l'immissione in possesso, cioè la reale presa di possesso dei beni parrocchiali, avvenne però solo il 14 ottobre 1899.
Quando don Pio venne nominato ufficialmente parroco di Balbiano, nel maggio del 1898, in paese vi erano 519 abitanti, di cui 265 femmine e 255 maschi (Così lo "Stato d'anime 1897/98"). Tutti voi che state leggendo vi sarete accorti che il calcolo è sbagliato di una unità. 265 + 255 fa 520, non 519. Un piccolo errore che possiamo lasciar correre. Ma è tuttavia evidente, scorrendo le pagine dello "Stato d'anime", che la diligenza e la precisione del parroco Bosoni, non erano caratteristica di don Pio. Molti gli errori, molti gli spazi lasciati vuoti.
L'anno seguente, don Pio si mise a compilare lo "Stato d'anime 1899/1900" in cui già la dicitura dell'anno, come nel precedente, indica che il nuovo Parroco ci metteva più di un anno a visitare tutte le famiglie della Parrocchia. Comunque questo nuovo stato d'anime risulta incompleto e si ferma, dopo aver lasciati molti spazi vuoti, alla famiglia n° 60. Il 25 giugno 1899 tornava in parrocchia il cardinal Ferrari per amministrare nuovamente la Cresima a otto bambini.
Per il 1898 si presentò un bilancio consuntivo con una rimanenza finale attiva di lire 76,73; l'anno seguente la rimanenza attiva era di lire 152,04; per il 1900 ancora una rimanenza attiva di lire 83,36. Le spese sostenute in questi tre anni e registrate nelle carte del nostro archivio sono tutte di carattere ordinario. Dopo i grandi interventi fatti dal parroco Bosoni, restava ben poco da fare per le strutture parrocchiali.
A gennaio del 1901 don Pio venne trasferito, o meglio promosso alla parrocchiale di san Lorenzo martire in Chignolo Po. La sua nomina alla nuova parrocchia è del 31 gennaio 1901, ma già qualche giorno prima, il 22 gennaio, l'arcivescovo aveva nominato un nuovo "Vicario spirituale" per Balbiano. Si trattava di don Giovanni Mottadelli, già coadiutore di Carpiano. Questo sacerdote doveva però già essere a Balbiano qualche tempo prima perché la sua firma compare già in un atto di battesimo del 13 gennaio del 1901. Interessantissima e altrettanto delicata la nota in matita aggiunta in fondo al decreto arcivescovile dell'elezione del nuovo Vicario spirituale che suona così: "Madre e zia vecchie a proprio carico, non ha beni di fortuna, proventi lire 200, popolazione agricola e povera".

C.& L. s.a.s.
di
Clemente
Roberto & C.
SANITARI
RISCALDAMENTI
CONDIZIONAMENTO

Balbiano di Colturano
(Mi) Via 25 Aprile, 16
Tel: 02 36546864
338 9818474

La Visite Pastorali del cardinale Andrea Carlo Ferrari (1894-1921)

Il cardinale Andrea Carlo Ferrari, fu nominato arcivescovo di Milano ai primi di febbraio del 1894 e la notizia sorprese molti.
Sembrava strano o addirittura azzardato che a reggere la più grande diocesi d'Italia si fosse chiamato un prelato così giovane, poco conosciuto, senza particolari titoli di cultura e di esperienza al di fuori di un comprovato zelo pastorale. L'opinione pubblica affermava che quel piccolo vescovo di Como promosso a Milano fosse poco esperto del mondo e di "mediocre ingegno e cultura", pur riconoscendo che fosse "pieno di abnegazione", che predicava e confessava egli stesso con instancabile impegno. Qualità, si diceva, che andavano "benissimo per un buon parroco", ma non per un arcivescovo di Milano. E infatti il cardinale Ferrari fu un ottimo parroco dell'intera diocesi milanese sull'esempio di san Carlo Borromeo del quale volle prendere anche il nome. Nei suoi ventisette anni di episcopato a Milano egli visitò quattro volte le parrocchie della diocesi. Una prima volta dal 1895 al 1901, la seconda dal 1903 al 1909, la terza dal 1910 al 1914 e l'ultima, interrotta a causa della sua malattia che poi lo portò alla morte, dal 1914 al 1920. Sostanzialmente il cardinal Ferrari visse il suo episcopato in giro per le parrocchie della sua diocesi.
Delle visite del cardinal Ferrari alla parrocchia di Balbiano restano poche carte nel nostro archivio, di quelle alla parrocchia di Colturano purtroppo nessuna.
La parrocchia di Balbiano fu visitata la prima volta il 16 marzo del 1898 e di questa visita ho già parlato nell'articolo "Quelli prima di me" su questo stesso numero de "La Quarta Campana" per cui la tralascio.
Il cardinale fu però ancora a Balbiano dal 12 al 13 dicembre del 1905. Dal questionario per la Visita pastorale compilato dal parroco don Giovanni Mottadelli desumiamo alcune informazioni. In parrocchia vi sono 480 abitanti. I "costumi" del popolo sono "abbastanza buoni". Riguardo al "precetto pasquale" il parroco annota che non lo adempiono solo "tre o quattro i quali protestano di comunicarsi nella Cattedrale di Milano". Riguardo all'insegnamento della "dottrina cristiana" si afferma che "pei fanciulli è buona e per gli adulti è migliore più per gli uomini che per le donne". La maestra elementare, assistita dal parroco, garantisce l'insegnamento della religione anche a scuola. Il parroco ricorda che, in occasione dell'ultima Visita pastorale (1898) sono state predicate le Missioni al popolo e che nel 1902 sono stati predicati anche gli esercizi in parrocchia dal proposto parroco di Melegnano. Fra i provvedimenti necessari alla parrocchia il parroco annota l'esigenza di un "oratorio festivo". Nel Decreto dell'arcivescovo a conclusione della Visita pastorale il cardinal Ferrari scrive: "Ben soddisfatti della Visita in questa parrocchia, auguriamo che si continui sempre così, migliorando però nella frequenza della Dottrina Cristiana, specie da parte degli uomini" (Ma nel questionario presentato dal parroco non c'era scritto che gli uomini la

frequentavano più delle donne? Svista della Curia, non tanto del Cardinale, che probabilmente firmava quello che gli mettevano davanti).
Il cardinal Ferrari rinnovò la sua Visita pastorale a Balbiano il 5 febbraio 1912. Ad accoglierlo, questa volta, c'era il nuovo parroco don Francesco Massironi che, nel questionario della Visita pastorale ancor più abbondante di pagine rispetto al precedente, si qualifica come nato ad Aicurzio nel 1874 e ordinato nel 1899 quando fu destinato come coadiutore a Bellinzago e quindi trasferito a Balbiano nel 1907. Tra le varie celebrazioni parrocchiali, il nostro parroco descrive in modo particolare e sentito quelle riguardanti il mese di maggio: "Benedizione e discorso tutte le sere, celebrando al mattino la santa messa all'altare della santa Vergine, ornando l'altare di molte candele e fiori. Tutto il popolo interviene con entusiasmo". Ai quesiti sul popolo, don Francesco risponde che non vi è indifferenza verso la religione e che il precetto festivo è osservato "abbastanza bene". La dottrina cristiana è frequentata da quasi tutti gli adulti, così come molto frequentate sono le messe feriali. La recita del santo Rosario si fa in tutte le famiglie, ma pochissimi vengono a recitarlo in chiesa. Uno solo, fra gli abitanti, sta abitualmente lontano dalla chiesa e i soliti tre o quattro che non assolvono il precetto pasquale in parrocchia protestano di comunicarsi in Cattedrale a Milano. La premura dei genitori per l'educazione cristiana dei figli è "diligente" e tutti i fanciulli partecipano al catechismo. Le condizioni morali del popolo sono qualificate come "abbastanza buone". Riguardo alla chiesa parrocchiale il parroco annota che vi è un organo che si trova "in misero stato e senza organista essendo da poco tempo morto". Diverse sono anche le associazioni cattoliche presenti in parrocchia: la "Confraternita del SS. Sacramento", approvata nel 1902, con 120 iscritti; la "Pia unione della Sacra Famiglia", approvata nel 1892, con 90 iscritti; i "Luigini", approvati nel 1898, con 40 iscritti; le "Figlie di Maria", approvate nel 1898, con 55 iscritte; i "Terziari", approvati nel 1887; le "Madri Cristiane", approvate nel 1901, con 85 iscritte. Nel Decreto a conclusione della Visita il cardinal Ferrari raccomandava "allo zelo del Parroco" di fare il possibile per organizzare le Missioni al popolo entro la fine dell'anno seguente.
L'ultima visita dell'arcivescovo Ferrari alla parrocchia di Balbiano venne fatta il 30 ottobre 1915. Di questa visita abbiamo in archivio parrocchiale soltanto una piccola parte del questionario presentato ancora dal parroco don Francesco Massironi. La popolazione è di 484 anime e per la prima volta si annota che vi sono degli operai e non solo contadini. La messa festiva viene celebrata alle sette d'estate e alle otto d'inverno, nei giorni feriali invece "in modo da seguire il comodo della popolazione" che è presente in modo "abbastanza numeroso". In parrocchia vi sono circa sessanta persone che fanno visita al SS. Sacramento, tre o quattro è il numero delle comunioni quotidiane. Interessante infine l'annotazione alla domanda circa la comunione agli infermi: "Da otto anni non vi fu mai infermo". A Balbiano tirava un'aria buona!

Ringrazio le persone che hanno appoggiato il progetto di spostare la lapide ricordo di don Carlo Strada in luogo più decoroso nel nostro cimitero di Balbiano. Qualcuno ha già consegnato il proprio contributo in denaro, altri si sono resi disponibili e di questo ringrazio di cuore. Entro febbraio ingrano la marcia e...parto ! Daniela

Via Municipio, n°5 – Colturano
tel 02 98 17 01 18 int.9
320 4284289
e.mail biblioteca@comune.colturano.mi.it

LA BIBLIOTECA ORGANIZZA UNA GITA A

CENTO CARNEVALE D'EUROPA

Domenica 14 febbraio 2010
GITA DI CARNEVALE A CENTO (FE).

PROGRAMMA COMPLETO IN BIBLIOTECA- PRENOTAZIONI E PAGAMENTO ENTRO IL 5 FEBBRAIO PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE - (MASSIMO 52 PARTECIPANTI)

PRO LOCO COLTURANO ORGANIZZA per SABATO 20 FEBBRAIO

LA FESTA DI CARNEVALE

SERATA CON MUSICA ED ANIMAZIONE

dalle ore 21,00 (in palestra Comunale)

(è vietato l'uso di tacchi a spillo, coriandoli e bombolette)

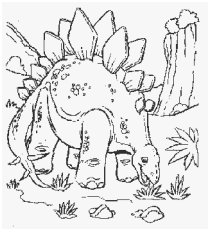
Il programma definitivo su: http://colturanoproloco.wordpress.com/

BIBLIOTECA DI COLTURANO
Via Municipio, n°5 – Colturano
tel 02 98 17 01 18 int.9
320 4284289
e.mail biblioteca@comune.colturano.mi.it

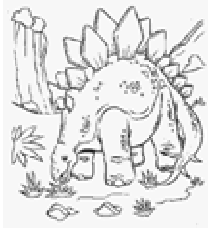
Propone

WALKING WITH DINOSAURUS

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2010
Ore 15:00



FORUM DI ASSAGO



Dopo 65 milioni di anni sono tornati!

Mezzi di trasporto propri
Costo biglietto: 1 anello € 44,00 - 2 anello € 33,00

Info , dettagli e prenotazioni in Biblioteca

DOMENICA 7 MARZO 2010
Ore 15:00
Milano Palazzo Reale
Visita Guidata alla mostra

GIAPPONE
POTERE E SPLENDORE
1568-1868

Mezzi di trasporto propri
Costo biglietto euro 9,00 più costo guida che potrà variare in base agli iscritti.

Info , dettagli e prenotazioni in Biblioteca

Proquartiano

in collaborazione con

BIBLIOTECA COMUNALE PRIMO LEVI – MULAZZANO

BIBLIOTECA e PRO LOCO COLTURANO

PROPONE

Domenica 21 MARZO 2010 – ORE 15,00

MILANO

(visita con guida)

PINACOTECA AMBROSIANA

CON MOSTRA DEL

CODICE ATLANTICO DI LEONARDO DA VINCI

L' Ambrosiana dedica al genio di Leonardo da Vinci un ciclo di mostre dal titolo il Codice Atlantico (così chiamato perché composto da fogli dal formato simile a quello usato per gli atlanti geografici). La mostra è stata anche l'occasione per una modifica del percorso espositivo della Pinacoteca Ambrosiana: vengono aperte al pubblico anche l'Aula Leonardi, con lo splendido affresco di Bernardino Luini e nuova sede del Musico di Leonardo, l'incantevole Sala Federiciana, sede originaria della Biblioteca Ambrosiana, ove è stata allestita l'esposizione di 23 fogli del Codice, nonché il Peristilio, suggestiva struttura secentesca nella quale sono esposte altre opere leonardesche, quali i nodi vinciani e il ritratto di Leonardo disegnato da uno dei suoi discepoli. Nessuna di queste tre sale era precedentemente visitabile dal grande pubblico.

Mezzi di trasporto propri.

-**Informazioni e iscrizioni**: Daniela 3339576335, Egidio 3803277795. Chiusura iscrizioni: 28 febbraio 2010 e comunque al raggiungimento del numero massimo di partecipanti previsto (30). L'iniziativa sarà attivata con un minimo di 15 partecipanti.

-**Costi individuali**: ingresso euro 13,00 (euro 10 per over 65) più euro 1,50 (diritti di prevendita) più euro 7,50 per la guida (questo importo è riducibile in relazione al numero dei partecipanti) per un totale di euro 22 (euro 19 per over 65) da versarsi all'atto di iscrizione. Riduzione per residenti a Colturano e soci Pro Loco Colturano.

Calendario liturgico

FEBBRAIO	Balbiano	Colturano
06 Sabato – Memoria di s. Paolo Miki e compagni, martiri	20.30 S. Messa sospesa	**19.00 S. Messa per l'apertura della Visita Pastorale del nostro Vescovo Giuseppe**
07 Domenica – Penultima dopo l'Epifania	**09.45 S. Messa per l'apertura della Visita Pastorale del nostro Vescovo Giuseppe**	11.15 S. Messa sospesa
08 Lunedì – memoria di s. Girolamo Emiliani	17.00 S. Messa def. Fam. Guffi	
09 Martedì		20.30 S. Messa def. Giovanni e Angela
10 Mercoledì – Memoria di s. Scolastica		17.00 S. Messa def. Tina
11 Giovedì – Memoria della B.V. Maria di Lourdes (Giornata del malato)	17.00 S. Messa def. Bellani Enrico e Paola	
12 Venerdì	17.00 S. Messa def. Fam. Eusebio	
13 Sabato	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Giuseppe e Maria	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Angelo e Maria
14 Domenica – Ultima dopo l'Epifania	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
15 Lunedì	17.00 S. Messa def. Gazzaneo Maria	
16 Martedì		20.30 S. Messa def. Giuseppe e Giovanni
17 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Fam. Rizzo Carlo
18 Giovedì	20.30 S. Messa def. Stefani Imelda	
19 Venerdì	17.00 S. Messa def. Fam. Belli	
20 Sabato	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Erminia e Luigi	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Leonildo, Celestina, Stefano, Lorenzo e Vincenzo
21 Domenica – I di Quaresima	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
22 Lunedì	17.00 S. Messa def. Luigi	
23 Martedì		20.30 S. Messa def. Fam. Locatelli
24 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Fam. Nalti
25 Giovedì	20.30 S. Messa def. Brioschi Franca	
26 Venerdì – Feria aliturgica	17.00 Via Crucis	20.45 Via Crucis
27 Sabato	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Fam. Faccioli	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Teodora e Antonia

28 Domenica – II di Quaresima	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
MARZO		
01 Lunedì	17.00 S. Messa def. Quinzanini Giovanni	
02 Martedì	15.30 Ora del s. Rosario	20.30 S. Messa def. Rocco e Luigi e Adorazione Eucaristica
03 Mercoledì	Comunione agli ammalati e anziani	17.00 S. Messa def. Tina
04 Giovedì	20.30 S. Messa def. per chiedere l'aiuto del Signore e Adorazione Eucaristica	Comunione agli ammalati e anziani
05 Venerdì – Feria aliturgica	17.00 Via Crucis	20.45 Via Crucis
06 Sabato	15-16 SS. Confessioni S. Messa def. Giuseppe e Maria	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Barbieri Luciano
07 Domenica – III di Quaresima	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Il sacramento del battesimo viene celebrato comunitariamente la penultima domenica di ogni mese a Colturano e l'ultima domenica di ogni mese a Balbiano. I genitori che desiderano celebrare il battesimo dei loro figli sono pregati di contattare il parroco almeno un mese prima della celebrazione.

MARZO: a **Colturano, DOMENICA 21** (ore 15.00)
a **Balbiano, DOMENICA 28** (ore 15.00)
APRILE: a **Colturano, DOMENICA 18** (ore 15.00)
a **Balbiano, DOMENICA 25** (ore 15.00)

Macelleria Zacchetti , via Marconi, 48 - Melegnano
Tel: 02 9834879 - email: felice.zacchetti@libero.it

La Rassegna Teatrale continuerà ad Aprile con i prossimi due appuntamenti

Sabato 17 aprile
Che crisi del lèla
e
Sabato 24 aprile
El curtil de la casìna

Calendario pastorale

	BALBIANO	COLTURANO
FEBBRAIO		
06 Sabato		Apertura Visita Pastorale
07 Domenica	Apertura Visita Pastorale Incontro del Vescovo con l'Amministrazione comunale Incontro del Vescovo coi ragazzi della Catechesi Incontro del Vescovo coi genitori	
08 Lunedì	Incontro dell'Economo Diocesano coi Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici	
11 Giovedì	Incontro del vescovo con il gruppo catechesi adolescenti Incontro del vescovo con il Consiglio Pastorale Parrocchiale e con il gruppo Catechisti	
12 Venerdì	Incontro del Vescovo con alcuni ammalati e anziani e con alcune ditte	Incontro del Vescovo con alcuni ammalati e anziani e con alcune ditte
13 Sabato	Catechesi dopo-Cresima	
14 Domenica	Catechesi ragazzi/e sospesa	Catechesi ragazzi/e sospesa
15 Lunedì	Catechesi adolescenti	
16 Martedì		Incontro gruppo Lettori
17 Mercoledì	Incontro del Vescovo con le Scuole	Incontro del Vescovo con le Scuole
18 Giovedì	Incontro gruppo Lettori	
19 Venerdì	Incontro del Vescovo con i giovani (a Dresano)	Incontro del Vescovo con i giovani (a Dresano)
20 Sabato	Festa di Carnevale	
21 Domenica		Catechesi ragazzi/e (Balbiano e Colturano) Grestino
22 Lunedì	Catechesi adulti	
24 Mercoledì		Catechesi adulti
27 Sabato	Incontro chierichetti	
28 Domenica	Catechesi ragazzi/e (Balbiano e Colturano) Grestino	
MARZO		
01 Lunedì	Catechesi adulti Catechesi adolescenti	
03 Mercoledì		Catechesi adulti
06 Sabato		Incontro chierichetti
07 Domenica		Catechesi ragazzi/e (Balbiano e Colturano) Grestino

Il Fornaio **Piazza Puccini, 7**
Vizzolo Predabissi (MI)
Tel: 02 9838667

RENDICONTO ECONOMICO AL 31/01/2010

BALBIANO (Parrocchia S. Giacomo Maggiore)		**COLTURANO (Parrocchia S. Antonino Martire)**	
REDDITO		**REDDITO**	
Offerte messe feriali e festive	679,48	Offerte messe feriali e festive	314,39
Offerte varie per opere parrocchiali	230,00	Offerte varie per opere parrocchiali	55,00
Offerte per celebrazione messe	335,00	Offerte per celebrazione messe	
La Quarta campana	40,00	La Quarta Campana	49,00
Raccolta Fondo Caritas parrocchiale	341,66	Raccolta Fondo Caritas parrocchiale	786,79
Spettacolo Epifania	162,00		
Giornali			
Giornali (Abbonamenti 2010)	94,00		
TOTALE REDDITO	**1.882,14**	**TOTALE REDDITO**	**1.205,18**
SPESE		**SPESE**	
Remunerazioni e regalie	220,00	Remunerazioni e regalie	220,00
La Quarta Campana	100,00	La Quarta Campana	100,00
Utenze	339,21	Utenze	94,80
Messe binate 1°/2° Semestre 2009	187,50	Messe binate 1°/2° Semestre 2009	187,50
Giornali (Abbonamenti 2010)	353,96		
Culto	68,75	Culto	68,75
Nuovo sipario Teatro	1.800,00		
Giornali	10,38		
Culto	120,00		
TOTALE SPESE	**3.199,80**	**TOTALE SPESE**	**671.05**
REDDITO MENO SPESE	**- 1.317,66**	**REDDITO MENO SPESE**	**534,13**
SALDO AL 31/12/09	**22.644,20**	**SALDO AL 31/12/09**	**13.432,67**
SALDO CORRENTE	**21.326,54**	**SALDO CORRENTE**	**13.966,80**

LE PARROCCHIE DI
COLTURANO
BALBIANO
CERVIGNANO

organizzano un

PELLEGRINAGGIO A TORINO

IN OCCASIONE DELL'OSTENSIONE DELLA SACRA SINDONE

SABATO 24 APRILE 2010

viaggio in pullman

Programma:
Partenza in mattinata con pullman privato per Torino. Arrivo e visita alla Sacra Sindone. Al termine celebrazione della S. Messa. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita libera del centro storico di Torino. Partenza per il rientro. Arrivo in sede in serata.

QUOTA PER PERSONA: EURO 50,00

Incluso:
Viaggio in pullman G.T.
Prenotazione per la visita alla Sacra Sindone
Pranzo in ristorante con bevande (¼ vino e ½ minerale)
Assicurazione sanitaria
Accompagnatore
Omaggio

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in parrocchia

.

GLI ORATORI DI

COLTURANO E BALBIANO

in COLLABORAZIONE

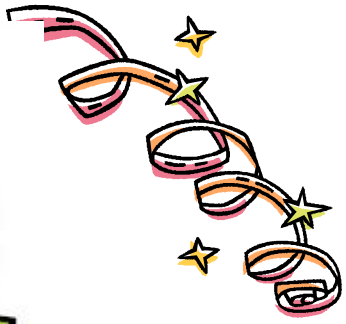
CON BIBLIOTECA

E PRO LOCO COLTURANO

ORGANIZZANO

SABATO 20 FEBBRAIO

il



Dalle ore 15.00 festa mascherata

in oratorio a **Balbiano**

Sarà presente un "TRUCCABIMBI"

Musica, balli, giochi e merenda per tutti.